



**CITTA' DI MONTECCHIO MAGGIORE**  
- Provincia di Vicenza -  
36075 via Roma, 5 CF e P. IVA 00163690241  
E-mail: [montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net)  
<http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>

  
Dasa-R&G  
EN ISO 9001 (2008)  
IQ-1001-05

Ente con sistema di gestione per la  
qualità certificato

Settore III Servizio TERZO  
Responsabile del procedimento: DAL TOSO ALESSANDRO  
Tel: 0444 - 705761  
Fax: 0444 - 694888  
Rif. Prot in entrata  
Reg. Generale. Nr. 133

Montecchio Maggiore, 01-03-2012

**Oggetto:**

**PROVVEDIMENTI TEMPORANEI SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CIVILI E PRODUTTIVI PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI LIVELLI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INQUINANTI NELL'ATMOSFERA URBANA DAL 03/03/2012 AL 15/04/2012, INCENTIVAZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E PROMOZIONE ATTEGGIAMENTI VIRTUOSI**

**ORDINANZA**

**PREMESSO che:**

- il traffico veicolare, gli impianti di riscaldamento ed i sistemi di produzione industriale rappresentano le principali cause dell'inquinamento atmosferico del Comune già intensamente urbanizzato ed antropizzato nella sua territorialità, in particolare della formazione degli inquinanti primari quali composti organici volatili, particolato, ossidi di azoto e monossido di carbonio;
- il Parlamento Europeo con la Direttiva 2008/50/CE del 21/05/2008 relativa alla *"Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*, recepita dallo Stato Italiano con il D Lgs. 13/08/2010 n. 155, evidenzia che, ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso, è particolarmente importante combattere alla fonte l'emissione di inquinanti, nonché individuare ed attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale;
- il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza C.I.S., di cui all'art. 4 del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera P.R.T.R.A. della Regione Veneto, convocato in data 6 e 28 luglio 2011, ha confermato che, nelle more dell'aggiornamento del vigente P.R.T.R.A., per l'inverno 2011-2012 i Comuni dovranno adottare le misure volte a contenere i valori delle polveri sottili PM10 presenti nell'atmosfera;

**CONSIDERATO che:**

- dall'inizio dell'anno 2012, secondo quanto riportato da alcune testate giornalistiche, la Città di Vicenza ha superato il valore limite giornaliero di PM10 per la protezione della salute umana, pari a 50 microgrammi/metro cubo, per ben 41 volte, significando che per quasi due giorni su tre l'aria è risultata poco respirabile, e le prospettive non sono certo rassicuranti, posto che l'aria comunque non conosce confini territoriali;
- le fonti di emissione derivanti dalle attività primarie e secondarie, dall'esercizio degli impianti termici, ecc., unitamente alle sorgenti mobili, sono causa della formazione degli inquinanti primari che hanno una rilevante responsabilità nella formazione dell'inquinamento atmosferico urbano;
- come descritto nell'Allegato 4.2 del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, approvato con D.P.R. 23/05/2003, gli impianti di riscaldamento contribuiscono all'inquinamento atmosferico urbano;






- per tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente nel suo complesso è necessario evitare, prevenire o ridurre le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nocivi anche attraverso l'adozione di provvedimenti di limitazione dei consumi energetici degli impianti di riscaldamento;
- il Comune di Montecchio Maggiore, come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 26/08/1993 n. 412, rientra nella fascia climatica "E" per la quale è prevista l'accensione degli impianti termici dal 15 ottobre al 15 aprile per un massimo di 14 ore giornaliere di funzionamento (anche frazionate);

**VALUTATI** gli indirizzi provinciali di cui alla nota prot.n. 3615 del 16/01/2012, recepita agli atti in pari data al prot.n. 1276, illustranti le possibili azioni da adottarsi, in forma cogente e/o volontaria, in relazione alla specificità del territorio comunale, derivanti dall'analisi delle iniziative in corso presso la Regione Veneto e dalle considerazioni emerse dal Gruppo di lavoro provinciale;

**PRESO ATTO che:**

- le attuali previsioni meteorologiche non prevedono scenari di miglioramento delle condizioni atmosferiche, lasciando indurre potenziali peggioramenti della qualità dell'aria per la prolungata assenza di precipitazioni e/o di venti che contribuirebbero invece, rispettivamente con la caduta e il rinforzo, al dilavamento dell'aria, all'abbattimento naturale delle concentrazioni delle famigerate polveri sottili ed alla loro dispersione;
- le delineate prospettive, ampiamente rassegnate a mezzo stampa nei principali quotidiani a tiratura provinciale con articoli occupanti anche intere pagine, impongono in via preventiva un percorso obbligato e sinergico di congiunta ed armonizzata adozione di interventi pressochè comuni ad altre realtà territoriali della zona "Al Agglomerato" di cui alla zonizzazione Arpav, apportando il proprio contributo, nella consapevolezza che "l'unione fa la forza" e solo attraverso azioni collettive si possono raggiungere risultati in linea con le aspettative;
- pur non essendoci delle soluzioni che da sole possano risolvere l'attuale stato di inquinamento – che dovrebbe essere affrontato secondo un'adeguata sinergia di interventi strutturali coordinato dalle Regioni e da altre Autorità – è fuori dubbio come sia compito di tutti assumere comportamenti il più virtuosi possibili, a cominciare dalla più piccola azione quotidiana, nella consapevolezza che le abitudini di uno sommate agli analoghi usi degli altri creano una moltitudine e "più gocce fanno il mare", tanto più che le linee guida del nuovo Piano Regionale in fase di elaborazione, sposteranno l'attenzione dalle città agli agglomerati;
- la situazione legata all'inquinamento atmosferico provocato dal PM10, sostanza che si connota per la sua caratteristica di ubiquità, rappresenta una realtà ormai cronica del nostro territorio, in cui seppur con una linea di tendenza positiva di riduzione delle concentrazioni, si assiste ad un ripetuto superamento dei valori limite di qualità dell'aria dovuto alla concomitanza di molteplici fattori, tra cui:
  - la particolare conformazione orografica e geografica della Pianura Padana ed il mancato ricambio naturale dell'aria stagnante in questo "catino-bacino" chiuso ove trovano condizioni di favore i processi di accumulo degli inquinanti, nonché le reazioni chimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari;
  - l'aumento di temperatura che si registra nelle aree urbane rispetto alle zone rurali;
  - il rapido sviluppo della Regione Veneto, passata da una piena e tuttora radicata civiltà agricola ad una tumultuosa affermazione di attività artigianali, produttive ed industriali, ampiamente concentrate anche nel nostro territorio comunale;
  - la crescita inarrestabile del parco circolante anche pesante, la rimessa in circolazione di veicoli vecchi ed inquinanti, la congestione del traffico;
  - la preponderanza della mobilità individuale resa insuperabile dal trasporto collettivo per tempi di viaggio e comfort, stante i ripetuti ed il più delle volte inascoltati richiami alla popolazione, e lo scarso uso di mezzi ecologici a movimentazione dinamica (mobilità lenta);
  - l'uso spesso eccessivo degli impianti di riscaldamento e di combustione, soprattutto a tecnologia obsoleta e poco performanti, per il raggiungimento di temperature interne nei locali sovente oltre i limiti consentiti e suggeriti dalle norme igienico-sanitarie per il benessere fisico degli occupanti,





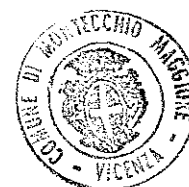
oltre a rappresentare in alcuni casi un potenziale pericolo per la pubblica incolumità, come si è assistito a recenti fatti di cronaca anche nazionale;

**RITENUTO** pertanto opportuno, in detta fase, l'apporto del contributo comunale alle altre realtà della zona "Al Agglomerato" nell'intento comune della tutela e del risanamento dell'atmosfera attraverso azioni sinergiche, calibrate e ponderate alla specificità e peculiarità del territorio castellano;

**VISTI** in via principale e senza pretesa di esaustività:

- il D.P.R. 26/08/1993 n. 412 rubricato *"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4 co. 4 della L. 09/01/1991 n.10"*;
- la Delibera di Giunta Regione Veneto n. 799 del 28/03/2003 che, ai sensi degli artt. 7-8 del D.Lgs. 04/08/1999 n. 351, inserisce il territorio comunale di Montecchio Maggiore in "Zona A" per gli inquinanti PM10 e Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, in "Zona B" per il Benzene C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>, il Biossido di Azoto NO<sub>2</sub> e l'Ozono O<sub>3</sub>, in "Zona C" per il Monossido di Carbonio CO e per il Biossido di Zolfo SO<sub>2</sub>;
- il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera P.R.T.R.A., approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 57 dell'11/11/2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 130 del 21/12/2004;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3195 del 17/10/2006 di approvazione della nuova zonizzazione del territorio regionale in base alla densità emissiva di PM10 primario e secondario a livello comunale, espressa in t/a per Km<sub>2</sub>, classificante il Comune di Montecchio Maggiore in "Al Agglomerato" avendo una densità emissiva superiore alle 20 t/a per Km<sub>2</sub>;
- il D.Lgs. 13/08/2010 n. 155 recante *"Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*, in cui vengono definiti i limiti e le modalità di rilevamento del materiale articolato (PM10);
- il riesame della zonizzazione del Veneto effettuato da Arpav – Osservatorio Regionale Aria per conto della Regione nel Gennaio 2011, con la supervisione del Coordinamento ex art. 20 del D.Lgs. 155/2010 istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la cui proposta è stata illustrata nei Tavoli Tecnici Zonali convocati il 19/09/2011 ed il 14/12/2011, da cui è emersa l'inclusione del territorio di Montecchio Maggiore nel nuovo "IT0511 Agglomerato Vicenza" unitamente ai Comuni di Vicenza, Longare, Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino, Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Dueville, Caldogno, Costabissara, Monteviale, Creazzo, Altavilla Vicentina, Sovizzo, Chiampo, Arzignano, Montorso Vicentino, Zermeghedo, Montebello Vicentino, Brendola, Sarego, Lonigo;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 recante *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*, in particolare l'art. 50 co. 10 e l'art. 107;
- il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"*, in particolare l'art. 17;
- lo Statuto del Comune di Montecchio Maggiore, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 27/10/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 53;

tutto ciò premesso e rimandando a successivi provvedimenti l'introduzione di eventuali ulteriori misure ed azioni al sussistere di nuove circostanze o di disposizioni nazionali, regionali, provinciali ovvero su spontanea iniziativa comunale, precisando che la presente non pregiudica la facoltà di imporre possibili aggiuntivi interventi o prescrizioni considerati necessari per fronteggiare situazioni di criticità/emergenza,





## ORDINA

### ALLA COLLETTIVITÀ:

1. l'assunzione dell'impegno di limitare il più possibile i consumi energetici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e per ridurre le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera urbana;
2. la gestione degli impianti di riscaldamento in modo efficiente per l'ottimizzazione del rendimento, assicurando i controlli e la periodica manutenzione previsti dalla legge;
3. di non utilizzare camini chiusi, stufe e qualunque altro apparecchio domestico alimentato a biomassa legnosa che non garantiscano un buon rendimento energetico; di utilizzare legna "secca" o lavorati e derivati dalla legna di buona qualità (basso tenore di umidità, assenza di additivi), di giusta conservazione e pezzatura;
4. nel periodo dal 03/03/2012 al 15/04/2012 compresi:
  - la riduzione di 1°C per le temperature massime concesse nel riscaldamento delle civili abitazioni;
  - la riduzione di n. 2 (due) ore nel periodo giornaliero concesso per il funzionamento degli impianti termici adibiti al riscaldamento degli ambienti, con **ESCLUSIONE** degli immobili/Strutture in cui sussistono elementi oggettivi, particolari esigenze e/o motivate circostanze per derogare a quanto imposto e fatto salvo quanto previsto dalla legge;

## INVITA

### LA COLLETTIVITÀ:

- ad usare il meno possibile l'automobile in ambito urbano, ad adottare stili di guida morbida, ecocompatibile ed intelligente, ad assicurare una corretta manutenzione del veicolo, con il triplice vantaggio di conseguire la riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni di inquinanti in atmosfera ed incrementare la sicurezza sulla strada; ad osservare, ad esempio, le regole, la Guida ed i "*Consigli agli automobilisti*" di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2011, riportati quest'ultimi nell'*Allegato 1* al presente provvedimento;
- ad avvalersi del mezzo di trasporto pubblico in caso di percorso coperto da tale servizio;
- a privilegiare mezzi di trasporto alternativi sostenibili non inquinanti (es.: piedi, bicicletta, mezzi a propulsione elettrica, ...) riscoprendo la cosiddetta "*mobilità lenta*", orientata alla fruizione del patrimonio territoriale ed ambientale con modalità di percorso leggera e lente, non impattanti e valorizzanti la conoscenza delle identità locali, dei patrimoni culturali e naturali che la Città castellana sa offrire ai soggetti percepenti;
- ad utilizzare, nell'alimentazione dei propri veicoli in relazione alle specifiche caratteristiche del mezzo, carburante a minor impatto ambientale (gasolio a basso tenore di zolfo, gasolio bianco, gpl, gas metano, ...);
- ad assumere nella quotidianità tutti quei comportamenti spontanei virtuosi e responsabili, i cui benefici possono contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente circostante, rendendosi parte attiva e consapevole nel processo di cambiamento delle abitudini consumistiche e sovente coltivate in modo ignaro;

### LE AZIENDE DI TRASPORTO LOCALE PUBBLICO / PRIVATO E I GESTORI DEL SERVIZIO TAXI:

- a privilegiare l'utilizzo, nel periodo dal 03/03/2012 al 15/04/2012 compresi, dei mezzi a minore emissione di inquinanti;

## AVVERTE





- che il presente provvedimento potrà essere modificato o anticipatamente sospeso a seguito dell'instaurarsi di particolari condizioni atmosferiche o al verificarsi di particolari situazioni di emergenza;
- che qualora si determinasse una situazione acuta di inquinamento atmosferico, saranno introdotte, mediante l'adozione di apposita ordinanza, ulteriori misure restrittive ritenute adeguate per fronteggiare la specifica circostanza;
- che qualora non venga rispettato quanto previsto dalla presente ordinanza il Comando di Polizia Locale applicherà le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legge;

### INFORMA

- che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Veneto ex L. 06/12/1971 n. 1034 o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 o 120 giorni decorrenti dalla notifica del presente;
- che, ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il geom. Alessandro Dal Toso, tecnico istruttore dell'Ufficio Ambiente, presso cui è possibile prendere visione - nei giorni di apertura al pubblico, quali il martedì e il venerdì dalle 9,00h alle 12,30h - dei documenti disponibili citati in detta ordinanza;

### INCARICA

il Comando di Polizia Locale a vigilare sulla corretta attuazione della presente ordinanza e di fare osservare quanto in essa contenuto, nonché di irrogare le relative sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti trasgressori;

### MANDA

a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza;

### DISPONE

che il presente provvedimento sia reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e diffuso nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini della sua ampia conoscibilità,

che il presente provvedimento venga notificato a:

> **collettività**, a mezzo pubblicazione/affissione all'Albo Pretorio;

e che copia del presente provvedimento venga trasmesso a:

- > **Comando di Polizia Locale**, con sede in Largo Boschetti 5 – 36075 Montebelluna Maggiore VI;
- > **Gruppo di Educazione Civica G.E.C.**, con sede in Via Roma 5 – 36075 Montebelluna Maggiore VI;
- > **Comitato Volontario di Protezione Civile di Montebelluna Maggiore**, con sede in Via del Vigo 3 – 36075 Montebelluna Maggiore VI;
- > **F.T.V. Società per l'Ammodernamento e la Gestione delle Ferrovie e Tramvie Vicentine S.p.A.**, con sede legale in Viale Milano 138 – 36100 Vicenza VI;
- > **Autoservizi D.P.M. s.r.l.**, con sede in Via Alfieri 34 – 36050 Sovizzo VI;
- > **Zarantonello Viaggi s.r.l.**, con sede in Viale Trieste 61 – 36075 Montebelluna Maggiore VI;
- > **Servizio taxi - Brakchi Mohamed El Hadi**, con sede in Via Maurisio 77 – 36100 Vicenza VI;
- > **Servizio taxi - Simeone Luca**, con sede in Via Quadri 135 – 36100 Vicenza VI;
- > **Ascopiave S.p.A.**, in qualità di gestore della rete gas metano, con sede legale in Via Galilei 25/27 – 36066 Sandrigo VI;
- > **Pasubio Group s.r.l. - Pasubio Rete Gas s.r.l.**, in qualità di gestore della rete gas metano, con sede in Via Cementi 37 – 36015 Schio VI;





- > **VI.Energia – Agener**, con sede in Via Europa Unità 12 – 36030 Montecchio Precalcino VI;
- > **Agno Chiampo Ambiente s.r.l.**, con sede in Via Callesella 89 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **Acque del Chiampo S.p.A.**, con sede in Via Ferraretta 20 – 36071 Arzignano VI;
- > **Enel S.p.A.**, con sede in Via 1° Maggio 1 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **Associazione Industriali della Provincia di Vicenza – Mandamento Arzignano / Montecchio Maggiore**, con sede in Via IV Novembre 39/41 c/o Villa Brusarosco – 36071 Arzignano VI;
- > **Apindustria Vicenza – Mandamento Arzignano / Montecchio Maggiore**, con sede in Galleria Crispi 45 – 36100 Vicenza VI;
- > **Associazione Artigiani – Mandamento Arzignano / Montecchio Maggiore**, con sede in Corte Capuleti 21 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **Confcommercio – Mandamento Arzignano / Montecchio Maggiore / Montorso Vicentino / Chiampo / Crespadoro / Altissimo / S. Pietro Mussolino / Nogarole Vicentino**, con sede in Via Kennedy 14 – 36071 Arzignano VI;
- > **Confesercenti – Mandamento Montecchio Maggiore**, con sede in Via Tecchio 106 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **Coldiretti – Mandamento Montecchio Maggiore**, con sede in Viale Europa 42 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **Coldiretti – Mandamento Montecchio Maggiore**, con sede in Via Molinetto 11 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **A.N.A.C.I. Vicenza – Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari**, con sede in Via Sella 5 – 36100 Vicenza;
- > **Dipartimento di Prevenzione Azienda Sanitaria Locale ASL n. 5 "Ovest Vicentino"**, con sede in Via Kennedy 2 – 36071 Arzignano VI;
- > **Dipartimento di Prevenzione Azienda Sanitaria Locale ASL n. 5 "Ovest Vicentino"**, con sede in Viale Trento 4 – 36071 Arzignano VI;
- > **Arpav - Dipartimento Provinciale di Vicenza**, con sede in Via Spalato 16 – 36100 Vicenza VI;
- > **Amministrazione Provinciale di Vicenza**, con sede in Contrà Gazzolle 1 – 36100 Vicenza VI;
- > **Amministrazione Provinciale di Vicenza**, con sede in Contrà S. Marco 30 – 36100 Vicenza VI;
- > **Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Vicenza**, con sede in Contrà Gazzolle 1 – 36100 Vicenza VI;
- > **Comandante della Stazione dei Carabinieri di Montecchio Maggiore**, con sede in Via D'Acquisto 1 – 36075 Montecchio Maggiore VI;
- > **Sindaci dei Comuni della Provincia di Vicenza classificati in zona "Al Agglomerato"**: Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arzignano, Bolzano Vicentino, Caldogeno, Chiampo, Costabissara, Creazzo, Dueville, Longare, Lonigo, Montebello Vicentino, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montorso Vicentino, Quinto Vicentino, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Vicenza, Zermeghedo – LORO SEDI;
- > **Uffici Comunali, ciascuno per i rispettivi adempimenti di competenza, anche in ordine alla divulgazione ad ulteriori soggetti interessati** – LORO SEDI;
- > **Ufficio Stampa** – SEDE;
- > **Ufficio Relazioni con il Pubblico** – SEDE;
- > **Albo Pretorio** – SEDE;

*Allegato: n. 1 c.s*



**IL DIRIGENTE DEL TERZO SETTORE**

Dott. Arch. Francesco Manelli



## CONSIGLI AGLI AUTOMOBILISTI PER RIDURRE I CONSUMI DI CARBURANTE E LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

### LE 10 REGOLE PER UNA GUIDA ECOCOMPATIBILE (ECODRIVING)

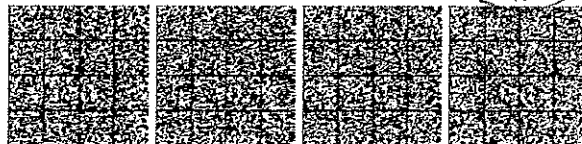
Una guida intelligente ed una corretta manutenzione dell'autovettura consentono di ridurre i consumi e le emissioni di CO<sub>2</sub> del 10-15 % migliorando anche la sicurezza sulla strada

In sintesi, di seguito si riportano alcune indicazioni utili per ridurre i consumi di combustibile, le emissioni di CO<sub>2</sub> e migliorare la sicurezza sulla strada

- 1 Accelerare gradualmente
- 2 Inserire al più presto la marcia superiore
- 3 Mantenere una velocità moderata e il più possibile uniforme
- 4 Guidare in modo attento e morbido evitando brusche frenate e cambi di marcia inutili
- 5 Decelerare gradualmente rilasciando il pedale dell'acceleratore e tenendo la marcia innestata
- 6 Spegnerne il motore quando si può, ma solo a veicolo fermo
- 7 Mantenere la pressione di gonfiaggio degli pneumatici entro i valori raccomandati
- 8 Rimuovere porta-sci o portapacchi subito dopo l'uso e trasportare nel bagagliaio solo gli oggetti indispensabili mantenendo il veicolo, per quanto possibile, nel proprio stato originale
- 9 Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario
- 10 Limitare l'uso del climatizzatore

### LE CONDIZIONI DEL VEICOLO

1. Curare la manutenzione del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste dalla casa costruttrice. In particolare, cambiare l'olio al momento giusto e smaltirlo correttamente.
2. Controllare periodicamente la pressione di gonfiaggio quando gli pneumatici sono freddi, almeno una volta al mese e prima di lunghi percorsi. Pressioni di esercizio troppo basse aumentano significativamente i consumi di carburante in quanto diventa maggiore la resistenza al rotolamento. In tali condizioni, inoltre, lo pneumatico è soggetto ad un'usura più rapida e ad un deterioramento delle prestazioni.
3. Variazioni delle dimensioni degli pneumatici, possono alterare le prestazioni originali.
4. Utilizzare gli pneumatici invernali solo nelle stagioni in cui le condizioni climatiche li rendono necessari in quanto essi causano un incremento dei consumi di carburante oltre che del rumore di rotolamento.
5. Non viaggiare in condizioni di carico gravose: il peso del veicolo ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità del veicolo. Ricordare che è vietato superare la massa massima complessiva del veicolo indicata sul libretto di circolazione (veicolo sovraccarico).
6. Togliere portapacchi o portasci dal tetto al termine del loro utilizzo. Questi accessori, infatti, come altre modifiche della carrozzeria quali spoiler o deflettori, peggiorano l'aerodinamica del veicolo influenzando negativamente sui consumi di carburante.
7. Evitare di viaggiare con i finestrini aperti in quanto ciò determina un effetto negativo sull'aerodinamica del veicolo e, conseguentemente, sui consumi di carburante.
8. Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico del veicolo, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento, assorbono una notevole quantità di corrente, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante.





9. L'utilizzo del climatizzatore incrementa sensibilmente i consumi, anche del 25% in certe condizioni. Pertanto, quando la temperatura esterna lo consente, evitane l'uso ed utilizzare preferibilmente gli aeratori.

### LO STILE DI GUIDA

1. Dopo l'avviamento del motore è consigliabile partire subito e lentamente, evitando di portare il motore a regimi di rotazione elevati. Non far riscaldare il motore a veicolo fermo, né al regime minimo né a regime elevato: in queste condizioni infatti il motore si scalda più lentamente, aumentando consumi, emissioni ed usura degli organi meccanici
2. Evitare manovre inutili quali colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Questo tipo di manovre, infatti, provoca un aumento dei consumi e dell'inquinamento.
3. Spegnerne il motore in caso di sosta o di fermata
4. Selezione delle marce: passare il più presto possibile alla marcia più alta (compatibilmente alla regolarità di funzionamento del motore ed alle condizioni di traffico) senza spingere il motore ad elevati regimi sui rapporti intermedi. Utilizzare marce basse ad elevati regimi per ottenere accelerazioni brillanti comporta un sensibile aumento dei consumi, delle emissioni inquinanti e dell'usura del motore
5. Velocità del veicolo: il consumo di carburante aumenta esponenzialmente all'aumentare della velocità. Si rende, pertanto, necessario mantenere una velocità moderata e il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue che provocano un incremento del consumo di carburante e delle emissioni. Il mantenimento di un'adeguata distanza di sicurezza dal veicolo che precede favorisce un'andatura regolare
6. Accelerazione: accelerare violentemente bruscamente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni. Si consiglia, pertanto, qualora le condizioni di marcia lo consentano, di accelerare con gradualità
7. Decelerazione: decelerare, preferibilmente, rilasciando il pedale dell'acceleratore e tenendo la marcia innestata, facendo attenzione ad evitare il fuori giri per non danneggiare il motore (in questa modalità il motore non consuma combustibile, se dotato del dispositivo "cut-off").

